



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: **REGIADI**Marca: **TOBIS**

Metraggio { dichiarato  
              { accertato

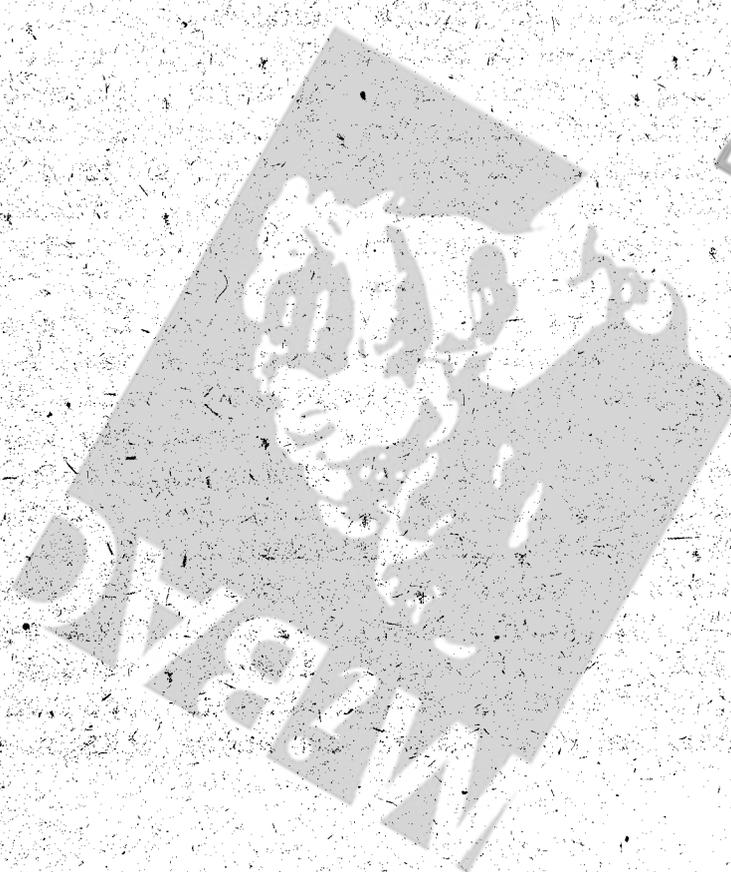
2289

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: **J. Feyder**Interpreti: **F. Rosay - A. Brulé**

Di notte, mentre i carrozoni di un circo equestre sfilano lungo la strada deserta, un evaso dal carcere, Fernand, si nasconde in uno di essi e precisamente in quello dove sua moglie Flora, donatrice di leoni, vive insieme col figlio Marcello. Questi, che ignora che Fernand è suo padre, vorrebbe scacciarlo, ma la madre si oppone. Il giorno seguente Barlay, proprietario del circo, colpito dalla prestanza di Fernand e dalla sua parlantina, lo scrittura come banditore. Intanto il circo prosegue nel suo giro di città in città. Un giorno Barlay viene a sapere che una delle sue figlie, Yvonne, amoreggia con Marcello. Adirato, dopo un tentativo di fuga da parte dei due amanti, manda la figlia in Italia in una scuola di ballo. Marcello che si crede abbandonato, se ne va insieme con una cavallerizza di nome Pepita. Dopo qualche mese Yvonne viene rimandata a casa perchè incinta. I rapporti tra Barlay e Flora divengono molto tesi. Fernand, che si è saputo cattivare la fiducia del padrone, profitta della sua situazione. Trascinato da alcuni antichi compagni, organizza con loro un colpo ladresco. Questo riesce benissimo, ma mette in grave pericolo la vita di Flora. Fernand, pentito, giura ridarle il figlio. Infatti si reca a Parigi, rintraccia Marcello e, dopo averlo liberato di Pepita lo rimanda a casa. Però mal gliene incoglie. Denunciato da Pepita, viene ferito a morte dalla polizia che lo insegue, mentre la nascita di un bambino e il perdono paterno riconducono la pace nel cuore di Yvonne e di Marcello che fondano felici una nuova famiglia.

DIREZIONE GENERALE  
PER IL CINEMA



Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso **4 OTTOBRE 1947** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

**4 OTTOBRE 1947**

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO